



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 55 del 18/12/2012

OGGETTO: CONFERIMENTO AL COMUNE DI PARMA DELLA DELEGA AD OPERARE IN QUALITA' DI STAZIONE APPALTANTE PER L'ESPLETAMENTO DELLA GARA INERENTE ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE IN FORMA ASSOCIATA (AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 1 DEL D.M. N. 226 DEL 12 NOVEMBRE 2011)

L'anno **duemiladodici**, il giorno **diciotto** del mese di **dicembre** alle ore **18:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Assente	8	RIZZO DINO	Assente
2	CONCARI LUCA	Presente	9	FAROLDI LICIA	Presente
3	CAROSINO STEFANO	Presente	10	LEONI GIANARTURO	Presente
4	CASSI FABRIZIO	Assente	11	CAPELLI STEFANO	Presente
5	CATELLI GIAN LUCA	Presente	12	MICHELAZZI LAMBERTO	Presente
6	BURLA ANGELO	Presente	13	IACOPINI CINZIA	Presente
7	CREMONA ANGELO EMILIO	Presente			

Totale Presenti: n. 10

Totale Assenti: n. 3

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Vice Sindaco Dott. Luca Concari assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO:	CONFERIMENTO AL COMUNE DI PARMA DELLA DELEGA AD OPERARE IN QUALITA' DI STAZIONE APPALTANTE PER L'ESPLETAMENTO DELLA GARA INERENTE ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE IN FORMA ASSOCIATA (AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 1 DEL D.M. N. 226 DEL 12 NOVEMBRE 2011)
-----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI gli artt. 14 e 15 del decreto legislativo n.164 del 23.05.2000 G.U. n. 142 del 20 giugno 2000 (di seguito: Decreto Letta): *“Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”*;

VISTA la legge 23 febbraio 2006, n.51, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2005, n. 273, recante definizione e proroga dei termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti, ed in particolare l'art. n.23 relativo ai nuovi termini del regime di transizione nell'attività di distribuzione del gas naturale;

VISTO l'art. 46 bis della legge 29 novembre 2007, n. 222, che, nell'ambito delle disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas, stabilisce che con decreto dei Ministri dello sviluppo economico e per i rapporti con le Regioni, sentita la Conferenza unificata e su parere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: AEEG), sono individuati i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164;

VISTO il decreto 19 gennaio 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito MiSE), di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, recante la determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione di gas naturale (di seguito: Decreto Ambiti);

VISTO il decreto 18 ottobre 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, in materia di individuazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione di gas naturale (di seguito: Decreto ATEM);

VISTO il decreto 21 aprile 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante: *“Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas naturale”* ;

VISTO il decreto 12 novembre 2011 del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, recante: *“Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art. 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222”* (di seguito: D.M. n.226 o Decreto Criteri);

RILEVATA la volontà del legislatore, sostenuta dalle indicazioni contenute nella legislazione comunitaria ed in particolare nella direttiva 2009/73/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo, di

incrementare la concorrenza nel settore della distribuzione di gas naturale per migliorarne l'efficienza, la sicurezza e per contenerne i costi a carico dei consumatori finali;

DATO ATTO che la scelta del legislatore di obbligare gli enti concedenti all'espletamento di un'unica gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in un ambito territoriale di dimensione superiore a quella comunale è motivata dalla volontà di garantire maggiori economie di scala, un aumento dell'efficienza operativa, dell'economicità e della concorrenza, oltre che un contenimento dei costi sia nella fase di svolgimento della gara che nell'erogazione del servizio per l'intera durata della concessione, pari a dodici anni;

CONSIDERATO che il Decreto Ambiti ha individuato in 177 gli ambiti territoriali minimi (Atem) ottimali per garantire una più efficiente e concorrenziale erogazione del servizio e che nell'Allegato 1, tra questi viene riportato l'Atem denominato "Parma";

DATO ATTO che il Decreto ATEM ha individuato il Comune di Busseto, come facente parte dell'Ambito Territoriale Minimo denominato Parma (di seguito: Atem Parma);

CONSIDERATO che l'art.2, comma 1, del Decreto Criteri stabilisce che *"gli Enti locali concedenti appartenenti a ciascun ambito demandano al Comune Capoluogo di provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata secondo la normativa vigente in materia di Enti locali, ferma restando la possibilità di demandare in alternativa tale ruolo ad una società di patrimonio delle reti, costituita ai sensi dell'art.113, comma 13, del D.Lgs 18/08/200, n.267, ove presente"*

PRESO ATTO CHE non esiste una società di patrimonio delle reti costituita ai sensi dell'art.113, comma 13, del D.Lgs 18/08/200, n.267 e che pertanto il ruolo di Stazione Appaltante deve essere demandato, con delega espressa, al Comune di Parma in quanto capoluogo di provincia;

DATO ATTO che l'Allegato 1 del Decreto Criteri prescrive che la convocazione dei Comuni dell'Atem Parma avvenga entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto affinché venga demandato il ruolo di Stazione Appaltante al Comune capoluogo di provincia;

CONSIDERATO che il Comune di Parma ha convocato tutti i 43 Comuni individuati dal Decreto Atem in data 7 agosto 2012;

RILEVATO che l'art.2, comma 4 del D.M. n.226 del 12/11/2011, stabilisce che *" la Stazione Appaltante prepara e pubblica il bando di gara e il disciplinare di gara, svolge e aggiudica la gara per delega degli Enti locali concedenti"*;

RILEVATO inoltre che l'art.2, comma 5, del D.M. n.226, prevede che *"la Stazione Appaltante cura anche ogni rapporto con il gestore del servizio, in particolare svolge la funzione di controparte nel contratto di servizio per delega espressa degli Enti locali concedenti ed è coadiuvata nella funzione di vigilanza e controllo da un comitato di monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito per un massimo di 15 membri"*;

RAVVISATA la necessità di regolare tramite una convenzione, ex art. 30 del TUEL, i rapporti tra i singoli Enti concedenti e la Stazione appaltante, per l'individuazione degli organi di governo, dei compiti, delle procedure e delle regole che siano volte a garantire un' efficiente ed efficace operatività dell'Atem, sia nella fase di preparazione ed espletamento della gara, sia durante i successivi dodici anni di durata dell'affidamento del servizio;

CONSIDERATO che il processo di definizione della convenzione tra gli Enti locali dell'ATEM non può che essere partecipato e condiviso da tutti i Comuni che ne fanno parte e che, dovendosi tale processo concludere presuntivamente entro il mese di Aprile 2013, è necessario dotarsi, in via transitoria, di una "cabina di regia" in grado di sostenere il processo medesimo in modo efficiente;

DATO ATTO che nell'incontro del 2 ottobre con i Sindaci dei Comuni dell'ATEM convocato dal Comune di Parma per condividere il percorso ed i passi futuri si è stabilito che la "cabina di regia" che sosterrà il processo di definizione della convenzione e delle decisioni necessarie a garantire il rispetto dei tempi previsti dalla normativa, nelle more della definizione della forma associata, sarà composta dai Presidenti delle Unioni e delle Comunità montane attualmente esistenti sul territorio e dai Sindaci dei Comuni non appartenenti a Unioni o Comunità montane;

DATO ATTO INFINE CHE il responsabile del procedimento di questa Amministrazione è individuabile nell'arch. Roberta Minardi, responsabile dell'area IV – Settore Servizi Tecnici relativi al Territorio;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in esame, rilasciato dal responsabile dell'area 4 - Settore Servizi Tecnici relativi al Territorio, arch. Roberta Minardi, ai sensi dell'art. 49, del T.U. sull'ordinamento degli enti Locali approvato con D. lgs 18.08.00, n. 267 e s.m.;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in esame, rilasciato dal responsabile dei Servizi Finanziari, Dr.ssa Elena Stellati, ai sensi dell'art. 49, del T.U. sull'ordinamento degli enti Locali approvato con D. lgs 18.08.00, n. 267 e s.m.;

ATTESA la propria competenza ai sensi art. 42 D.Lgs n. 267-2000;

PRESO ATTO che il presente atto deliberativo non comporta obbligazioni per l'Ente, impegni di spesa o diminuzioni di entrate;

SENTITO l'intervento del Vice Sindaco, Sig. Luca Concari, che in qualità di Assessore all'urbanistica e ambiente, illustra brevemente il contenuto della proposta di deliberazione inerente quanto in oggetto;

UDITI in proposito i commenti e le osservazioni dei Consiglieri intervenuti alla discussione come di seguito riportato sinteticamente:

- Consigliere Leoni: ritiene che sulla scelta di privatizzazione voluta dal legislatore sarebbe stato opportuno distinguere tra gestioni virtuose e non: " *...non è giusto continuare a demonizzare la gestione pubblica...*" ed in proposito commenta che gli effetti economici a seguito di tale gara saranno penalizzanti per il Comune di Busseto perché gli introiti si ridurranno significativamente rispetto al passato (di circa il 60%);
- Consigliere Iacopini: concorda con quanto affermato dal Consigliere Leoni ed esprime la convinzione che ogni qualvolta la gestione di un bene si allontana dalla gestione diretta dei cittadini, è sempre più difficile intervenire ed interagire per riportarne gli effetti a misura dei cittadini stessi;
- Consigliere Capelli: chiede raggugli tecnici circa la protezione catodica.

SENTITA la risposta dell'Assessore ai lavori pubblici, Sig. Angelo Burla, il quale informa che, per quanto a propria conoscenza risulta che tutto l'impianto è protetto.

CON VOTI favorevoli n.° 9 , nessuno contrario, astenuti n.° 1 (Iacopini), resi in forma palese ai sensi di legge da n.°9 Consiglieri votanti e n.° 10 Consiglieri presenti,

DELIBERA

1. **DI DEMANDARE** al Comune di Parma, ai sensi dell'art.2, comma 1 del D.M. n.226 del 12/11/2011, il ruolo di Stazione Appaltante dell'Ambito Territoriale Minimo di Parma al fine di procedere all'affidamento, mediante gara, del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo di Parma;
2. **DI DELEGARE**, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.M. n.226 il Comune Parma a preparare e pubblicare il Bando ed il Disciplinare di gara ed a svolgere ed aggiudicare la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per l'Atem Parma, entro i termini e nei modi previsti dalla legge;
3. **DI DELEGARE**, ai sensi dell'art.2, comma 5 del D.M. n.226, il Comune di Parma, in quanto Stazione Appaltante, a curare ogni rapporto con il gestore del servizio di distribuzione di gas naturale per l'intera durata della concessione, a svolgere la funzione di controparte nel contratto di servizio e di affidare altresì al Comune di Parma i compiti di vigilanza e controllo in coordinamento con il costituendo Comitato di Monitoraggio;
4. **DI CONFERIRE** l'incarico al Comune di Parma a predisporre, mediante un processo partecipato e condiviso da tutti i Comuni facenti parte dell'Atem, una bozza di convenzione, ex art. 30 del TUEL, che regoli i meccanismi di governo della forma associata di cui in premessa, per l'efficiente esercizio dei compiti inerenti alla predisposizione degli atti della procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas nonché al fine di conseguire possibili economie di scala nella definizione di forme di supporto nell'attuazione di Politiche Energetiche Locali, fermo restando il rispetto della sfera di autonomia riconosciuta a ciascun Comune in materia;
5. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento di questa Amministrazione è individuabile nell'arch. Roberta Minardi, responsabile dell'area IV – Settore Servizi Tecnici relativi al Territorio;
6. **DI DARE MANDATO** alla Giunta dell'Unione Terre Verdiane, di individuare i soggetti legittimati a rappresentare, con potere decisionale, il Comune di Busseto nell'ambito della "cabina di regia", che costituisce il luogo deputato al confronto ed alla individuazione di un accordo tra i vari Enti coinvolti nell'Atem di Parma in ordine alla bozza di convenzione da approvare, la quale definirà le regole di governo della forma associata luogo deputato, in via transitoria, al confronto ed alla definizione dei rapporti tra i vari Enti coinvolti nell'Atem di Parma per la gestione del contratto di servizio della distribuzione del gas;
7. **DI TRASMETTERE** al Comune di Parma copia conforme, tramite posta elettronica, della presente deliberazione, con visto di esecutività in quanto rilevante ai fini degli atti di gara;
8. **CHE** ogni comunicazione inerente il processo in corso (convocazioni incontri, verbali, bozze di convenzione...) deve essere inoltrata a questa Amministrazione, tramite posta elettronica ordinaria, all'indirizzo info@comune.busseto.pr.it;
9. **DI PRENDERE ATTO** che nessuna spesa grava sul bilancio del Comune di Busseto.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, N.° 267 e s.m.

CON VOTI favorevoli n.° 9 , nessuno contrario, astenuti n.° 1 (Iacopini), resi in forma palese ai sensi di legge da n.°9 Consiglieri votanti e n.° 10 Consiglieri presenti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Vice Sindaco
F.to Dott. Luca Concari

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Laura Ravecchi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, TUEL D.Lgs 267/2000, viene oggi pubblicata nel sito web istituzionale per quindici giorni consecutivi;

Busseto, li 07/01/2013

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Laura Ravecchi

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Busseto 07/01/2013

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs.vo n. 267/00 e s.m.)
 è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, c.1 Legge 18/06/2009, n.69), quindici giorni consecutivi dal 07/01/2013 al 22/01/2013, senza reclami.

è diventata esecutiva il giorno 18/01/2013, ai sensi dell'art. 134, c. 3, TUEL D.Lgs. 267/2000.

Busseto, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi